



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO 3 di MODENA

E' inclusiva una scuola che permette a tutti gli alunni, tenendo conto delle loro diverse caratteristiche sociali, biologiche e culturali, non solo di sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza, ma anche di raggiungere il massimo livello possibile in fatto di apprendimento.

(adattamento da Booth e Ainscow, 2008)

Premessa

L'IC 3 di Modena pone grande attenzione al principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003. Infatti, gli alunni con BES ricoprono un'area della popolazione scolastica di anno in anno sempre più vasta, e la scuola, agenzia educativa per eccellenza, deve attivarsi al fine di garantire una cultura dell'inclusione attenta ai bisogni di ciascuno.

La scuola è chiamata dunque a rispondere in modo adeguato ad una pluralità di studenti che manifestano difficoltà fra loro molto eterogenee: l'area dello svantaggio scolastico, infatti, non è più circoscritto solo alla disabilità, ma riguarda anche i disturbi evolutivi specifici nonché lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, identificandosi appunto come area di BES.

Si tratta di bisogni particolari, più o meno stabili o transitori, che evidenziano la necessità di percorsi educativo - didattici il più possibile individualizzati che sappiano cogliere in tempo le differenze e le difficoltà di ogni singolo alunno.

Le azioni messe in campo dai docenti dell'istituto ha come filo conduttore l'idea di consolidare la rete di collaborazioni tra docenti, famiglie, studenti, enti istituzionali al fine di creare una sinergia di idee e collaborazioni utile a sviluppare la scuola dell'inclusività, che consolida il suo ruolo educativo e formativo di cittadini soggetti attivi nella comunità operante.

Il nostro istituto ha predisposto quindi un Piano annuale dell'inclusione volto a garantire l'integrazione di tutti gli alunni che versano in situazioni di difficoltà varie, attivando una serie di interventi quali:

- Percorsi didattici/educativi individualizzati
- Presenza di figure di sostegno e/o di riferimento
- Strategie di recupero in piccolo gruppo in orario scolastico e pomeridiano
- Progetti mirati per specifiche esigenze, anche con la collaborazione di operatori esterni
- Azioni di supporto in collaborazione con enti peranti sul territorio

Il Piano Annuale per l'Inclusività mira a favorire l'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- ✓ Disabilità (ai sensi della Legge 104/92)
- ✓ Disturbi Evolutivi Specifici
- ✓ DSA (disturbi specifici dell'apprendimento Legge 170/2010, L.53/2003)

- ✓ FIL (funzionamento intellettivo limite)
- ✓ Alunni con svantaggio socio-economico, svantaggio linguistico e/o culturale.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	39
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	39
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	49
➤ ADHD/DOP	0
➤ Funzionamento intellettivo limite	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	23
➤ Linguistico-culturale	7
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	21
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	37
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	48
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	22

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente scolastico

GLI

GLHO

Consigli di sezione/team di classe/consigli di classe

Le famiglie degli alunni coinvolti

Personale educativo assistenziale

Gruppo lavoro inclusione BES

Docenti referenti Disabilità

Docenti referenti DSA

Docenti referenti Alunni stranieri e disagio

Coordinatori di classe

Ata

Modulistica:

<http://www.ic3modena.gov.it/segreteria-ufficio-urp/moduli-per-il-personale/>

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'istituto organizza corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola.

-Percorsi formativi dedicati alla semplificazione dei testi per studenti BES-DSA ecc.

-Percorsi formativi sulle tematiche relative all' inclusione degli studenti con BES con particolare riferimento alla valutazione per obiettivi minimi.

-Corsi di formazione, seminari, progetti ed eventi culturali funzionali ad ampliare le conoscenze professionali di tutti i docenti(su base volontaria e obbligatoria).

Eventi formativi e pedagogici

IN-FORMAZIONE

Super mappe GECO (strumenti per l'inclusione, studio di analisi grafologica, scrittura manuale e recupero della disgrafia).

IN-FORMAZIONE

Io ascolto tu impari, mettersi in comunicazione con i bambini per insegnare e al tempo stesso imparare.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

<http://www.ic3modena.gov.it/wp-content/uploads/2017/04/bozza-regolamento-valutazione-IC3-Modena.pdf>

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'istituzione scolastica vi sono diverse figure che interagiscono al fine di garantire l'inclusione degli alunni con BES: i docenti curricolari, i docenti di sostegno, il personale educativo assistenziale (PEA), e, all'occorrenza, anche il personale ATA.

Il GLI in base alle all'assegnazione delle ore di sostegno fatta dall'Ufficio Scolastico Provinciale, stabilisce la suddivisione delle ore per ogni alunno.

L'orario dei docenti di sostegno e del PEA viene costruito in base alle esigenze di ogni singolo alunno. L'IC prevede orari flessibili, a tempo ridotto o alternato alle sedute di terapia della NPJA o di professionisti privati.

I docenti di classe in accordo con il PEA promuovono attività inclusive finalizzate al progetto di vita dell'alunno.

Le attività didattiche ed educative proposte possono essere svolte all'interno della classe, a piccolo gruppo o individualizzate, secondo metodologie tradizionali, laboratoriali, di cooperative learning, tutoring e peer to peer.

La scuola in accordo con il servizio di Pediatria di Comunità fa riferimento al protocollo di somministrazione farmaci per la provincia di Modena

<http://www.mo.istruzioneer.it/protocollo-di-somministrazione-farmaci.html>

Inoltre l'I.C. 3 si avvale <http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/scuola-in-ospedale> dell'Istruzione domiciliare nei casi d'impossibilità dell'alunno a frequentare la scuola.

I docenti, in accordo con la famiglia possono attivare il Diario giornaliero online come previsto nota prot.14360 del 2 novembre 2015, e i relativi allegati

<http://istruzioneer.it/2015/11/02/diario-giornaliero-registrazione-delle-attivit -degli-alunni-con-disabilita-e-comunicazione-con-le-famiglie/>

<http://istruzioneer.it/2014/12/30/linee-di-indirizzo-per-favorire-il-diritto-allo-studio-degli-alunni-adottati/>

I docenti dell'Istituto comprensivo in determinate situazioni di gravità nelle quali l'incolumità fisica dell'alunno, del docente e degli alunni della classe è messa a repentaglio, prevede l'utilizzo del contenimento fisico dell'alunno da parte del personale. Le modalità del contenimento fisico viene concordato e condiviso con la famiglia e la NPJA.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente con i servizi esistenti sul territorio: ASL, NPJA, CTS Modena, Servizi Sociali, Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna, Università, Comune (l'Assessorato alle Politiche Sociali, Sanitarie e per l'integrazione, l'Assessorato all'istruzione ...), Istituti Comprensivi, Agenzia dell'Entrate, Guardia di Finanza, Circuito delle Biblioteche Modenesi, Hera...). La scuola usufruisce del servizio di assistenza educativa messo a disposizione dal Comune di Modena (Domus, Gulliver, AEC).

L'IC3 si avvale anche della collaborazione con:

- l'AID - Associazione Italiana Dislessia
- la Fondazione Golinelli - Scuola e Tecnologia Creativa
- la Microsoft e HP per arricchire la creatività tecnologica dei ragazzi, favorendo l'utilizzo degli strumenti di robotica e coding, i mindstorms (*Education Tour School Of Imagination*)
- il Museo della Bilancia di Campogalliano
- la Gazzetta di Modena, che sostiene il **Mistery Mattarella**, giornalino web dell'IC3, affiancando e formando gli alunni della super redazione
- Esperti e formatori sull'uso degli strumenti e software per l'inclusione:

tra tutti, E. Emili forma sull'uso di GECO, il software pensato per aiutare chi studia ad apprendere e a individuare un metodo di studio efficace e personalizzato. .

La scuola ha stretti rapporti con diverse istituzioni pubbliche, strutture e cooperative per l'accoglienza in stage dei ragazzi, anche con disabilità. Nel corrente anno scolastico, è partita la collaborazione con gli Istituti Fermi e Corni, per la continuità scuola lavoro come supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività.

Per la Scuola Secondaria di I Grado è previsto il coordinamento con Doposcuola parrocchiali (San Paolo, Santa Teresa..) e non (anche specializzati su disabilità e disturbi specifici di apprendimento), Cooperative, Servizi Sociali, Gruppi sportivi (in primis la Gino Pino). Infine, l'Istituto offre uno **sportello di ascolto**, un servizio di supporto rivolto sia agli allievi che alle altre componenti scolastiche, garantendo settimanalmente la presenza di una psicoterapeuta, esperta in problematiche dello sviluppo.

I NOSTRI PROGETTI NELLO SPECIFICO

- La Casa dell'apprendimento: sportello di ascolto

Si tratta di un'iniziativa per contrastare la dispersione scolastica, recuperare la scolarità, favorire il successo scolastico di tutti e di ognuno... ed essere VISIONARI.

Tale servizio, mediante la presenza settimanale della psicologa Federica Rinaldi, offre uno spazio di ascolto e di consulenza rispetto alle questioni ed alle tematiche connesse alla crescita, accogliendo i bisogni di confronto e riflessione di ragazzi, sostenendo nel loro ruolo docenti e genitori, con l'attenzione a potenziare e mettere in sinergia le risorse ambientali ed individuali. La finalità dello sportello d'ascolto in ambito scolastico si colloca in un'ottica **di promozione del benessere e prevenzione del disagio** e non contempla obiettivi di cura o presa in carico terapeutica, pur lavorando in rete con i servizi che, sul territorio, si occupano di adolescenti.

- Il progetto affettività

affronta problematiche specifiche del periodo adolescenziale: l'amicizia, le relazioni tra i coetanei e con i genitori, l'innamoramento, i cambiamenti del corpo, la sessualità. Coinvolge i docenti di lettere, di scienze e si avvale della collaborazione di una ginecologa e di psicologhe che conducono incontri con le classi e due incontri serali con i genitori, rispettivamente prima di iniziare l'attività nelle classi e alla sua conclusione.

- Girls code it better

Progetto che favorisce l'inclusività e contrasta la dispersione scolastica femminile, avvicinando le alunne alle tecnologie digitali e sviluppando le loro potenzialità attraverso una formazione innovativa (prodotto del progetto è la Super Redazione del giornalino web dell'Istituto).

- Lo sportello autismo

Attività di consulenza rivolta a insegnanti e famiglie che si trovano ad interagire con alunni affetti da autismo e che necessitano di un supporto, una guida al fine di individuare il modo migliore per relazionarsi con questi ragazzi.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia dell'alunno possiede una quantità immensa e preziosa di dati.

Il ruolo della famiglia è fondamentale nel supportare il lavoro dei docenti e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. Inoltre rappresenta un punto di riferimento essenziale per una corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia perché fonte d'informazioni importanti, sia perché luogo in cui avviene la continuità tra educazione genitoriale e scolastica.

I genitori devono sentirsi parte integrante della scuola intesa come comunità educante, devono anche loro stessi "includere" - attraverso l'educazione dei propri figli e collaborando con i docenti - al fine di costruire con la scuola un clima di fiducia reciproca, finalizzato al successo formativo degli alunni.

Le famiglie, infatti, sono chiamate a firmare con i docenti e la Scuola un contratto formativo "Patto di corresponsabilità" introdotto all'art.5 bis del DPR 246 per perseguire insieme obiettivi educativi fondamentali alla crescita personale e culturale degli alunni, nonché alla realizzazione degli interventi inclusivi.

<http://www.ic3modena.gov.it/?s=patto+di+corresponsabilit%C3%A0&submit=Vai>

Partecipazione attiva dei Comitati dei genitori nell'organizzazione di attività e di sostegno alle scuole anche attraverso:

- ✓ la presenza degli stessi alla conduzione dei laboratori pomeridiani;
- ✓ Organizzazione delle feste di fine anno delle varie scuole dell'Istituto;
- ✓ Partecipazione ad eventi su tematiche educative proposte dall'Istituto;

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

<http://www.ic3modena.gov.it/progetti/inclusione/#1485271062559-cbaf4d25-8d39>

<http://www.ic3modena.gov.it/progetti/inclusione/#1487502978157-2e08289d-6d94>

<http://www.ic3modena.gov.it/progetti/inclusione/#1485270870236-01a072e5-6a2d>

<http://www.ic3modena.gov.it/wp-content/uploads/2017/01/Protocollo-di-accoglienza-IC3-nuovi-alunni.pdf>

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto cerca di ottimizzare ogni risorsa presente all'interno della scuola partendo dal bagaglio di esperienze e competenze del singolo.

In particolare, la valorizzazione delle risorse umane coinvolte avviene nelle seguenti modalità:

INSEGNANTI: L'Istituto prevede un'ampia scelta di corsi di formazione *in itinere* per garantire il mantenimento e lo sviluppo di competenze adeguate alle esigenze didattiche contemporanee.

GENITORI : La scuola attua un dialogo e una collaborazione costante con i genitori, sia individualmente sia in forma di Comitato, nella convinzione dell'appartenenza ad un'unica comunità educativa.

ATA : attiva collaborazione con le assistenti amministrative e DSGA nell'ambito della gestione burocratica dei progetti realizzati e con i collaboratori scolastici, la cui presenza risulta preziosa anche nella gestione dei ragazzi con disagio. Il personale ATA resta a disposizione anche durante le attività laboratoriali pomeridiane.

STRUMENTI e SPAZI: Ogni plesso dispone di un'Aula magna, di laboratori linguistici e multimediali e di una palestra. Ogni aula è dotata di videoproiettore e Lim. La scuola secondaria di I grado, in particolare, ha aderito al progetto di didattica per ambienti di apprendimento (D.A.D.A.) per favorire una differenziazione e una individualizzazione degli apprendimenti nelle varie discipline ai fini di una didattica sempre più inclusiva.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Progetto Orientamento classi 3 scuola secondaria di I grado
- Progetto di continuità infanzia/primaria/secondaria di I grado/secondaria di II grado

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**